



Come interpretare l'architettura delle chiese contemporanee, nel travaglio della ricerca di nuove modalità espressive, in città soffocate dai flussi di traffico e dall'incombere delle edificazioni? Quante volte si sente dire che sono brutte al paragone con le chiese storiche? Ma che cosa si nasconde dietro ai molteplici tentativi compiuti dai professionisti dell'architettura per inseguire disegni di chiese capaci di mantenere il valore di riferimento urbano, pur senza emergere come avveniva un tempo? Come definire

la loro singolarità, in una cultura in cui le diverse scuole di progettazione seguono filoni ideologici a volte fortemente contrastanti? E come rendere coerente il loro disegno con le indicazioni emerse dal Concilio Vaticano II? Il volume, imperniato sul tracciato delle due Note pastorali del 1993 e del 1996 pubblicate dalla Commissione per la liturgia della Conferenza Episcopale Italiana sulla progettazione di nuove chiese e sull'adeguamento di quelle esistenti, è inteso a mostrare – senza aderire ad alcuna delle correnti ideologiche che hanno caratterizzato l'architettura contemporanea – in che modo l'arte del progetto ha cercato di interpretare questo tema, la cui particolare complessità deriva dalla densità di significati che nelle chiese si assommano

Prefazione di monsignor Giancarlo Santi
Introduzione di Paolo Portoghesi

Postfazioni di don Paolo Tomatis e don Valerio Pennasso

TAB Editore – Roma www.tabedizioni.it



Leonardo Servadio, giornalista, dal 1972 al 1991 si è occupato di politica internazionale. Ha diretto il settimanale «Nuova Solidarietà» ed è stato corrispondente del settimanale «EIR – Executive Intelligence Review». Dal 1992 al 2013 si è occupato della redazione di «Chiesa oggi – architettura e comunicazione». Ha collaborato con diverse testate italiane e estere. Attualmente collabora con «Avvenire» e si occupa dei siti web frontiere.info, architetturasacra.org e jerusalem-lospazioltre.it

Leonardo Servadio è da sempre vicino alla Fenco a cui spesso fornisce documentati e approfonditi contributi scritti

Ci complimentiamo per questo suo ultimo lavoro!